

CONTINUITÀ

L'Asl Rm D lancia un progetto di integrazione virtuale e formazione condivisa

Scompenso: team Mmg-ospedale

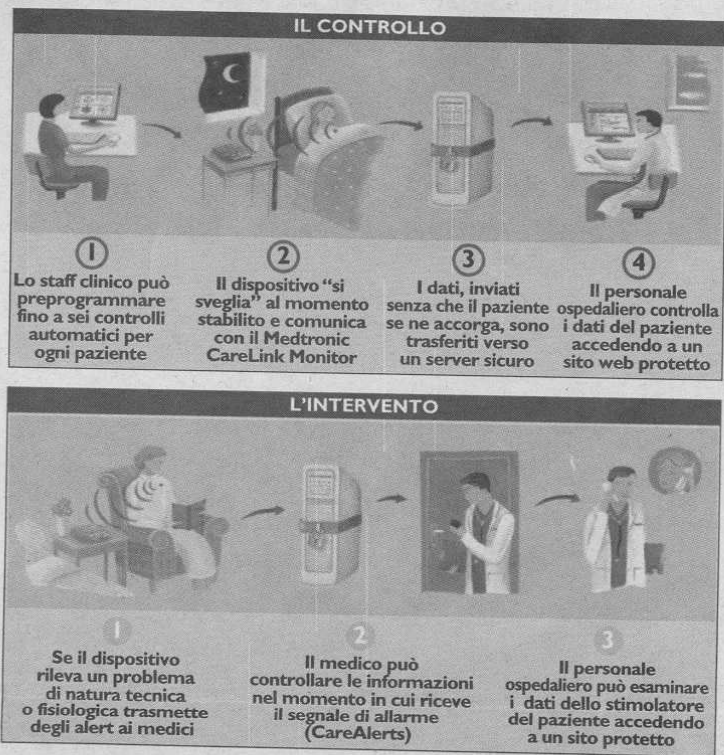
Previsti oltre 321 mila euro di risparmio in tre anni per la riduzione dei ricoveri

Medici di medicina generale e cardiologi ospedalieri che lavorano in team per garantire un'efficace continuità assistenziale e ridurre le ospedalizzazioni improprie. È l'obiettivo del progetto sperimentale di telemedicina al via nella Asl Roma D che avrà una durata triennale e sarà finanziato con i fondi regionali per l'ammodernamento tecnologico. Il programma prevede l'informatizzazione delle attività cliniche e diagnostiche dell'Unità operativa cardiologica dell'ospedale Grassi di Ostia e il collegamento telematico con i medici di medicina generale, i principali presidi ambulatoriali dell'Asl e le altre Unità operative dell'ospedale.

L'esperimento prende inoltre in esame una patologia specifica, lo scompenso cardiaco, causa frequente di ospedalizzazioni ravvicinate per la cui gestione è prevista la realizzazione di procedure condivise. Gli obiettivi principali riguardano il rafforzamento del rapporto fiduciario medico-assistito tramite l'esecuzione di procedure diagnostiche finora riservate ai medici specialisti; la riduzione delle liste d'attesa nella branca cardiologica; la presa in carico di alcune patologie; la formazione condivisa.

Il progetto garantisce la fornitura di alcuni elettrocardiografi a una parte degli studi di medici presenti nel territorio del I Distretto (Fiumicino) e del II Distretto della Asl Rm D, collegati telematicamente a una centrale di ascolto collocata al reparto di Cardiologia del Grassi. In questa sede operativa, i medici specialisti provvederanno a inviare i referti ai colleghi di medicina generale che, a loro volta, li segnaleranno all'assistito.

La sperimentazione escluderà i casi acuti e quelli con forte sospetto di patologia ischemica, mentre sarà mirata, in particolare, al monitoraggio cardiaco dei pazienti cronici (diabetici e ipertesi), a quelli in attesa di interventi chirurgici programmati (taglio cesareo, piccola chirurgia plastica ecc.), a coloro che sono in attesa di



sottoporsi a procedure diagnostico-strumentali che necessitano di controlli elettrocardiografici preliminari (Tac, Rmn, esami endoscopici), a chi richiede certificazioni di idoneità generica al lavoro o alla pratica sportiva non agonistica,

ai soggetti con scompenso cardiaco che, durante l'anno, devono effettuare diversi elettrocardiogrammi.

Partecipano al progetto i medici di medicina generale appartenenti alle medicine di grup-

po purché dotati di computer con relativo software di cartella medica orientata, Internet-Intranet, server di studio, apparecchiatura per esecuzione di elettrocardiogrammi in telemedicina; cardiologi dell'unità operativa del Grassi; specialisti ambulatoriali che operino nei presidi Asl di Via Paolini, nel poliambulatorio di Casal Bernocchi o di via Coni Zugna a Fiumicino; altri medici di base in studi singoli che potranno successivamente aderire alle medicine di gruppo.

Il primo anno prenderanno parte alla sperimentazione 20 medici di medicina generale (il secondo anno 28 e il terzo 36) per coprire 12 ore al giorno le aree di Ostia, Ostia antica, Acilia e Fiumicino paese con in tutto 23.785 assistiti. Saranno distribuiti 6 elettrocardiografi (altri 8 arriveranno tra il secondo e terzo anno). Le previsioni di spesa per la telecardiologia fissano i costi annuali a 84mila euro per il primo anno, circa 65mila il secondo e oltre 61mila il terzo.

La spesa complessiva include le apparecchiature mediche e le attrezzature tecniche, il gettone di ingresso (1.000 euro per ciascun medico), il corso formativo di 10 ore e il coordinamento.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio dello scompenso cardiaco è previsto un costo di 178.920 euro il primo anno, 189.920 il secondo e 233.120 il terzo. Ma questo investimento dovrà portare una diminuzione della spesa per la riduzione dei ricoveri che ammonta, secondo le ipotesi a -76.500 euro il primo anno, -107.106 il secondo e -137.708 il terzo. Considerando anche il controllo a distanza dei portatori di pacemaker biventricolari o defibrillatori automatici, l'informatizzazione della cartella clinica e l'imaging diagnostico il totale di spesa è di 463.635 il primo anno, 223.977 il secondo anno e 233.530 il terzo.

Piero Amodeo
Fimmg Lazio